

primo Ministro, e d'insuperbire il giovane confidente. Risoluta l'impresa di Perpignano, il Cardinale al Rè persuase d'andarvi, conducendo seco la Moglie, e il Fratello, e lasciando i piccioli Figli, custoditi nel Bosco di Vincenna, di cui era Governatore il Signor di Sciavignì. Mormorava insieme col popolo tutta la Corte, che il Cardinale, dalla fiacca salute del Rè argomentando vicina la di lui morte, col condurlo insieme con la Reina, e coll' Orleans all' Esercito, da lui dipendente, e comandato dalla Migliarè, suo Nipote, e col depositare i Figli in potere di suo confidente, mirasse in ogni caso a disporre della Reggenza, e si può dire della stessa Casa Reale, e del Regno. Ma la Reina, opponendo le lagrime sue a' consigli del Cardinale, impetrò di restare a San Germano co' piccioli Figli. Il Rè, raccomandato il governo di Parigi al Principe di Condè, e la difesa delle Frontiere di Fiandra con moderato Esercito a' Conti d' Arcourt, e di Ghiscie, partì, precorso dal Marescialle della Migliarè, sempre scelto dal Cardinale all' imprese di maggiore momento. Perpignano in poca distanza dal Mare, e da' Pirenei, è Capo del Ronciglione, riguardevole per l'esquisite Fortificationi della Città, e Cittadella, & all' hora guerunito di numeroso presidio. Non credendosi perciò facile l'espugnatione con la forza, fù risoluto bloccarlo, & impedendo i viveri, vincerlo con la fame. Gli Spagnuoli con quattro mila Moschettieri vi scortarono da Colivre un grosso convoglio; onde fù conosciuto necessario chiuder la porta del Mare, occupando quel luogo, dal Marchese di Mortara difeso con tre mila Soldati. Per tutta la Spagna gli apparati, e la mossa del Rè di Francia havevano fuscitata grand' apprensione. Ma trà tante perturbationi il Conte Duca pubblicò nella Corte per suo illegittimo Figlio un tale Henrico; fin' all' hora non solo nascosto, ma derelitto a tal segno, che, navigando disperatamente all' Indie, haveva passati più anni in esercitii fordidi, e vili. Ora l' Olivares, per isfogare certo genio d'ambitione, e di potenza, l'introdusse con gran dispendio, & apparato al servizio del Rè, indotto il Conestabile di Castiglia a dargli la Figliuola per Moglie, con scandolo degli altri Grandi, che non costumavano in Spa-

gna

1642

*che muove  
il Rè all'  
Impresa di  
Perpignano  
con persuas-  
ioni.  
ch'occita-  
no l'univer-  
sali querele.*

*ma Lodo-  
vico, gratifi-  
cate le la-  
grime della  
Reina.*

*raccoman-  
dato Parigi  
a Condè.*

*e munite le  
frontiere di  
Fiandra.*

*s'incami-  
na all' at-  
tacco della  
Piazza.*

*risoluto d'  
espugnarla ch'  
la penuria  
de' viveri.*

*provveduta-  
ne abbon-  
dantemente  
da Colivre.*

*che perciò  
d'libera d'  
occuparla.*

*erà queste  
agitazioni  
manifestan-  
dosi dall'*

*Olivares un  
figlio suo  
naturale.*

*introdotta  
splendida-  
mente al*

*Real servi-  
tio*

*& impa-  
rentato col  
Conestabile  
di Castiglia.*